

# ACCESSORI

## ENERGIA A GOGO

Avete mai pensato a che cosa c'è dietro un semplice gesto come l'avviamento del fuoribordo? Si gira la chiave e lui romba. *Click*, si azionano gli interruttori e gli strumenti di navigazione ci danno il benvenuto. *Click*, si pigia un bottone e lo stereo di bordo canta, mettendoci di buonumore. *Trick* (questo rumore è diverso!) e si inserisce la presa per ricaricare lo *smartphone* (e ti vuoi perdere una chiamata importantissima mentre sei in totale *relax*?). Tutte azioni codificate, automatiche. Ci rendiamo conto della complessità dell'impianto che azioniamo con i nostri *click* e *trick*, soltanto quando qualche collegamento «salta» e noi ci sentiamo perduti! Vediamo allora di conoscere un po' più da vicino questo articolato sistema che ci consente di passare giornate spensierate, godendoci il mare e tutto il *comfort* che la tecnologia ci mette a disposizione. Lo facciamo con l'aiuto di Mastervolt ([www.mastervolt.it](http://www.mastervolt.it)), un'azienda che propone prodotti tutti *made in Italy* (la sede è a Piani di Momio, in provincia di Lucca) in una gamma che copre tutte



A fianco, l'inverter AC Master 12/300; sopra il caricabatterie, ChargMaster 12/25-3 e la batteria al gel MVG 12/120. Tutti prodotti Mastervolt.

le esigenze energetiche di bordo. Per ottenere il massimo dal proprio impianto di bordo è consigliabile, dunque, ragionare su un sistema affidabile, predisposto per fronteggiare tutte le necessità, sia per la crociera giornaliera sia per il *week-end* o le vacanze lunghe. Nello schema che vedete illustrato a destra, abbiamo provato a immaginare un impianto completo di tutto per un battello fra i 7,50 e i 10 metri. Va detto, innanzitutto, che bisogna ragionare su un doppio binario: uno è relativo all'energia che serve per ricaricare le batterie, l'altro è quello riferito alle utenze.

Al cuore del sistema, dunque, stanno le batterie: ce ne vogliono due, una di avviamento, l'altra dedicata ai servizi. Queste si caricano attraverso il caricabatterie e le colonnine in banchina, per accedere alle quali occorre dotarsi di un apposito cavo di sicurezza. Anche il fuoribordo provvede alla carica (durante il moto), tramite il suo alternatore, che ha una sola uscita: un ripartitore elettronico provvede a inviare l'energia simultaneamente alle due

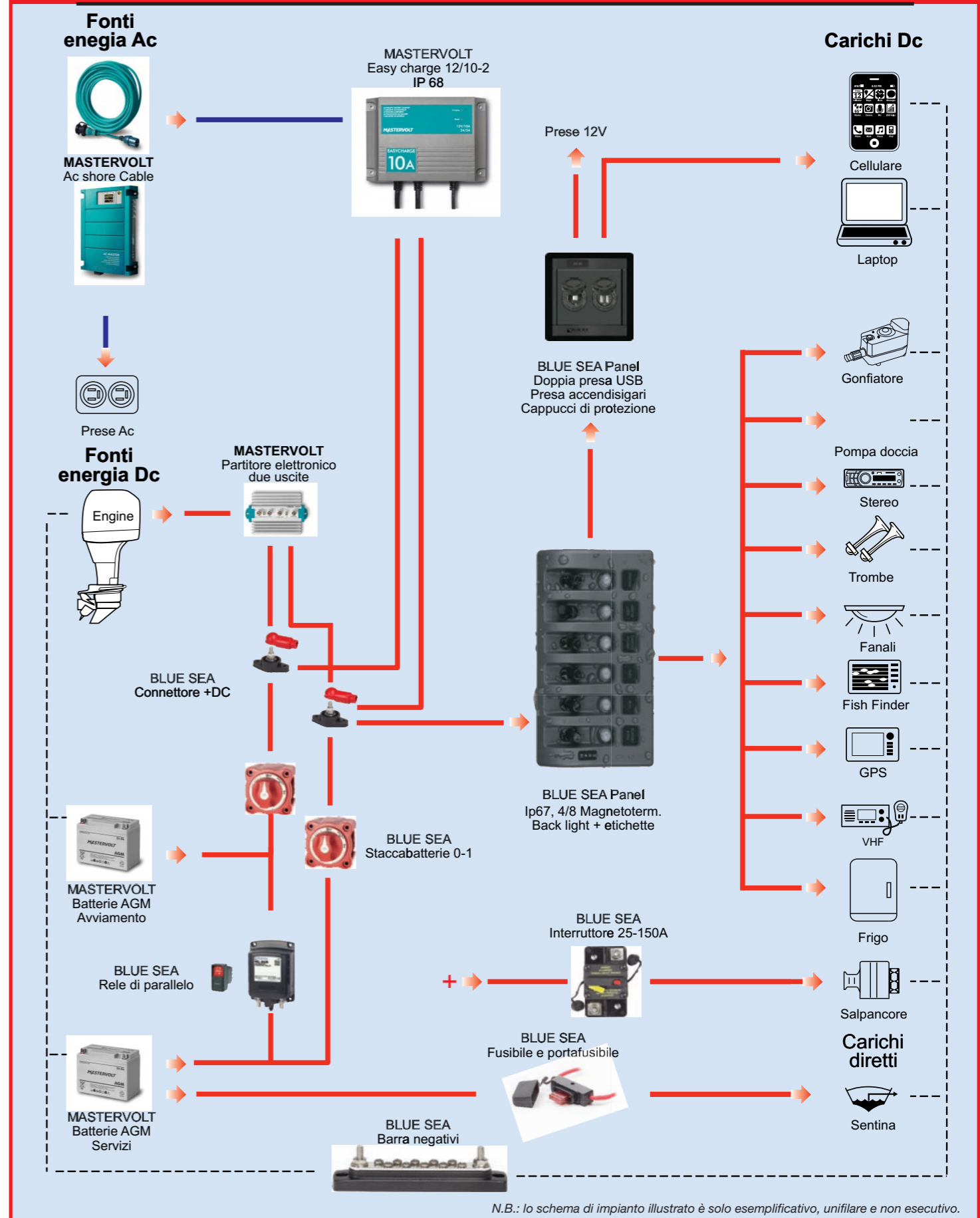
batterie senza che queste siano necessariamente in parallelo. Ma non è finita: vedete quel piccolo *relé* (anche nella foto in questa pagina, a sinistra)? Serve per l'avviamento in caso di emergenza: azionato manualmente, il *relé* fa in modo che tutta la potenza di entrambe le batterie sia utilizzata per mettere in moto il fuoribordo. La batteria che alimenta i servizi viene collegata al pannello utenze (tipicamente installato in plancia, quindi *waterproof*) attraverso il quale, schiacciando un interruttore magnetotermico, andiamo ad accendere gonfiatore, strumenti, frigo, eccetera. Un pannellino con una presa *Usb* e una a 12V ci darà, invece, l'attacco ideale per caricare il *Pc*, il telefonino, la videocamera o altri *device*. Se dobbiamo usare utensili più potenti, come un trapano o un semplice asciugacapelli domestico (gioia e dolore degli armatori ammogliati!) è indispensabile disporre di un *inverter*. Non passa, invece, dalla linea degli staccabatteria il collegamento che va al salpàncora (alimentato con appositi interruttori) e alla pompa di sentina (protetta da un fusibile). Allora: immaginate tanta complessità dietro un impianto «a regola d'arte»? ©

## LAVORATORI SILENZIOSI E INFATICABILI

Alla già vasta gamma di prodotti per la nautica di Mastervolt, da pochi mesi si è affiancata una nuova linea, quella di Blue Sea System. Quest'ultimo è un marchio statunitense con cui l'azienda toscana ha stretto una partnership per la distribuzione sul territorio italiano. Tutti i prodotti Blue Sea Systems, complementari a quelli Mastervolt, rispondono alle più stringenti normative internazionali quali *UL*, *CE*, *ABYC*, *RoHS* e altre - sia per l'utilizzo marino sia per quello industriale, oltre che per applicazioni su veicoli. Progettati e costruiti per durare nel tempo, sono distribuiti in più di 44 Paesi. In gamma ci sono oltre mille prodotti elettrici che coprono tutte le esigenze per la realizzazione di un impianto sicuro, funzionale e resistente: gestione delle batterie con staccabatterie manuali e comando remoto, protezione dei circuiti elettrici con interruttori automatici e fusibili, razionalizzazione dei cablaggi con connettori di potenza, portafusibili e isolatori, monitoraggio con strumenti di misura analogici, digitali e, novità assoluta, *Oled* di ultima generazione.



## COSA SERVE PER ESSERE ENERGETICAMENTE AUTOSUFFICIENTI



N.B.: lo schema di impianto illustrato è solo esemplificativo, unifilare e non esecutivo.